



C

## Scheda di sicurezza del 10/05/2013, revisione 4

Secondo il regolamento CE 453/2010

### 1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

Nome commerciale: **C.A-L. ACTEX**  
Codice commerciale: PC1523-010  
Tipo di prodotto ed impiego: Detergente sgrassante fortemente alcalino  
Fornitore:  
C.A-L. ITALIA SRL  
Viale Della Repubblica, 14  
20010 Cornaredo (MI) Italia  
Tel. ++39-02-93909460 Fax ++39-02-93907508  
Numero telefonico di chiamata urgente della società e/o di un organismo ufficiale di consultazione:  
Tel. +39-02-93909460 Fax +39-02-93907508  
Email. [info@calitalia.com](mailto:info@calitalia.com)

### 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

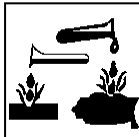
#### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La miscela è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. La miscela pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: C  
PROVOCA USTIONI

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

C



CORROSIVO

Pittogrammi

C Corrosivo

Frase R:

R34 Provoca ustioni

Frase S:

S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

S28 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti

#### 2.3 Altri pericoli: Nessuno

La miscela non contiene sostanze considerate PBT o vPvB



### 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

Denominazione	Concentrazione (C)	Classificazione secondo CE 67/548	Classificazione secondo CE 1272/2008		
EDTA sale tetrasodico CAS No 64-02-8 EINECS No 200-573-9 REACH No 01-21194-86762-27	1 ≤ C < 5	Xi R20 R22 R41	Acute tox 4 Acute tox 4 Eye Dam. 1	H332 H302 H318	
POTASSIO PIROFOSFATO CAS No 7320-34-5 EINECS No 230-785-7	1 ≤ C < 5	Xi R36/37/38	Eye Irrit. 2 STOT SE 3 Skin Irrit. 2	H319 H335 H315	
IDROSSIDO DI POTASSIO CAS No 1310-58-3 EINECS No 215-181-3 Index No 019-002-00-8 REACH No 01-2119487136-33	1 ≤ C < 5	C Xn R35 R22	Acute Tox. 4 Skin Corr. 1A	H302 H314	
ALCHILPOLIGLUCOSIDE EINECS No n.a. in quanto polimero	1 ≤ C < 5	Xi R41	Eye Dam. 1	H318	

Il significato delle frasi di rischio R, delle indicazioni di pericolo H e delle altre informazioni è riportato al paragrafo 16

### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

**CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.**

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti.

**RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.**

Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.**

Inalazione:

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. **CHIAMARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.**

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti:

L'inalazione può provocare spasmo, infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. I sintomi possono comprendere bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalee, nausea e vomito.

Il contatto con la pelle e gli occhi provoca **GRAVE LESIONE.**

#### 4.3 Ulteriori indicazioni:

Consultare un medico

Tenere a disposizione acqua corrente e sapone per lavaggi in caso di contatto.



---

## 5. MISURE ANTINCENDIO

I recipienti chiusi esposti al calore di un incendio possono generare sovrappressione ed esplodere. Per informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione e ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

5.1 Mezzi di estinzione: Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, Schiuma, Polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela. I fumi di combustione possono essere tossici e/o irritanti.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Usare l'acqua per raffreddare i contenitori esposti alla fiamma e prevenire scoppi ed esplosioni.

L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Equipaggiamento: indossare un equipaggiamento completo con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

---

## 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, DPI e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi interviene direttamente

Usare guanti, tuta protettiva, scarpe di sicurezza, autorespiratore a pieno facciale. Allontanare le persone non equipaggiate

6.1.2 Per chi non interviene direttamente: indossare autorespiratore a pieno facciale. Mantenersi sopravento a distanza dalla zona di pericolo.

6.2 Precauzioni ambientali

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature, acque superficiali, falde e aree confinate. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Se non c'è pericolo, provvedere a metter in sicurezza i contenitori sani, e a bloccare le perdite dai contenitori danneggiati o rovesciati con materiali assorbenti inerti (sabbia, vermiculite) o aspirando con pompe. Raccogliere il prodotto fuoriuscito in contenitori nuovi.

Usare l'acqua solo per togliere i residui, in modo da evitare il pericolo di versamento del prodotto nelle fogne. Per altre informazioni si rinvia alle sezioni 8 e 13.

---

## 7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.

Durante il lavoro non mangiare né bere. Al termine dell'utilizzo lavarsi sempre le mani. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Materie incompatibili: acidi forti.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro:

Tenere lontano da sorgenti di calore, evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere i locali adeguatamente areati. Conservare a temperatura tra 4°C e 35°C.

7.3 Usi finali specifici

n.a.



## 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

Misure precauzionali:

Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.  
Prevedere lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Protezione respiratoria: maschera facciale completa con filtro combinato.

Protezione delle mani:

Usare guanti protettivi in gomma butilica, neoprene o PVC. Evitare guanti in gomma naturale, nitrilica, PVA.

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti e stivali di protezione.

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
			mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
EDTA Sale tetrasodico	DNEL		2,8			
IDROSSIDO DI POTASSIO	TLV-ACGIH		2		2 (C)	0,87
	DNEL					

(C) = CEILING

1

## 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	liquido limpido incolore
Odore:	caratteristico
pH:	> a 13
Punto di fusione:	< 0 °C
Punto di ebollizione:	> 100 °C
Punto di infiammabilità:	non infiammabile
Auto-infiammabilità:	nessuna
Proprietà esplosive:	nessuna
Proprietà comburenti:	nessuna
Pressione di vapore:	n.d.
Densità relativa:	1.01 ca
Idrosolubilità:	completa
Densità dei vapori:	n.d.

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare:

Stabile in normali condizioni di temperatura e pressione. Evitare il surriscaldamento.

Sostanze da evitare:

Reagisce con acidi forti.

Pericoli da decomposizione:

Nessuno

IDROSSIDO DI POTASSIO: nella preparazione delle soluzioni aggiungere sempre la sostanza all'acqua e non viceversa, per evitare la formazione di spruzzi corrosivi dovuti all'innalzamento di temperatura. Attacca alluminio, stagno, piombo e zinco; reagisce violentemente con gli acidi.

### 10.1 Reattività

Reagisce con acidi forti.

IDROSSIDO DI POTASSIO: attacca alluminio, stagno, piombo, e zinco e reagisce violentemente con gli acidi. Per ottenere le soluzioni acquose, aggiungere sempre la soda all'acqua e non viceversa

### 10.2 Stabilità chimica

Stabile in normali condizioni di temperatura e pressione.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna attesa. Si vedano i singoli componenti la miscela:



## IDROSSIDO DI POTASSIO

A contatto con tricloroetilene o tetracloroetilene a caldo forma derivati cloroacetilenici che sono infiammabili ed esplosivi a contatto con l'aria oltre che estremamente tossici.

Reagisce violentemente con pericolo di esplosioni con nitroderivati, fosforo e con cloroformio e metanolo. Può generare gas esplosivi a contatto con tetraidrofurano.

Dà reazione fortemente esotermica con acidi e acqua e in generale con tutti i composti alogenati.

### 10.4 Condizioni da evitare

Evitare di conservare fuori per periodi eccessivi di tempo. Evitare il surriscaldamento e l'esposizione diretta ai raggi solari.

### 10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con alluminio, zinco, stagno, rame e le loro leghe

### 10.6 Prodotti pericolosi da decomposizione

## IDROSSIDO DI POTASSIO

Può sviluppare idrogeno. A contatto con l'aria reagisce con l'anidride carbonica trasformandosi, lentamente, in potassio carbonato.

---

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

EDTA: orale LD50 (mg/kg) 1780

Inalazione LOEC 30 mg/mc

POTASSIO PIROFOSFATO: orale LD50 (mg/kg) 2000 (topo) ; dermico LD50 (mg/kg) > 4640 (coniglio)

## IDROSSIDO DI POTASSIO

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.

I sintomi di esposizione possono comprendere sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalee, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

IDROSSIDO DI POTASSIO: orale LD50 (mg/kg) 270 (ratto)

ALCHILPOLIGLUCOSIDE - LD50= >2000 mg/Kg

---

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente.

Il prodotto può provocare danni all'ambiente per causa della sua basicità.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Dati di ecotossicità dei singoli componenti la miscela

EDTA

EC50 (48h): 140 mg/l DAPHNIA

EC50 (mg/l): 2040 mg/l Pesci (Na2EDTA)

---

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Recuperare se possibile. Neutralizzare prima dello smaltimento. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.



## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il trasporto su strada deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali o omologati ONU con codice X o Y. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

ADR-Numero ONU: 1719  
ADR-Classe: 8  
ADR-Numero Kemler: 80  
ADR-Shipping Name: LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S. (idrossido di potassio)  
ADR-Gruppi di imballaggio: II

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art 224 comma 2.

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

R20 NOCIVO PER INALAZIONE  
R22 NOCIVO PER INGESTIONE  
R35 PROVOCA GRAVI USTIONI  
R41 RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI  
R36/37/38 IRRITANTE PER GLI OCCHI , LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE

Testo delle indicazioni di pericolo H e delle altre informazioni citate alla sezione 3 della scheda:

Acute Tox. 4 Tossicità acuta Categoria di pericolo 4  
Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi/irritazione oculare Categoria di pericolo 1  
Eye Irrit. 2 Lesioni oculari gravi/irritazione oculare Categoria di pericolo 2  
Skin Corr. 1A Corrosione/irritazione cutanea Categoria di pericolo 1A  
Skin Irrit. 2 Corrosione/irritazione cutanea Categoria di pericolo 2  
STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria di pericolo 3  
H302 Nocivo se ingerito.  
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
H315 Provoca irritazione cutanea.  
H318 Provoca gravi lesioni oculari.  
H319 Provoca grave irritazione oculare.  
H332 Nocivo se inalato.  
H335 Può irritare le vie respiratorie.



## **BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXXI adeguamento tecnico)
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Parti modificate: 01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 11, 12, 14, 15, 16.

---